

Fanfulla, una festa verso il futuro

Oltre alla "rimonta" degli uomini sulle donne il segnale più positivo arriva dagli exploit delle categorie giovanili

CESARE RIZZI

LODI La Fanfulla celebra con il sorriso una stagione "anomala". Se la tradizione del club giallorosso racconta di una squadra femminile Assoluta quale formazione di punta, il 2016 ha invece segnato una sorta di sorpasso degli uomini sulle donne, avvenuto non tanto in termini di graduatoria dei Societari Assoluti (in questo momento entrambe le squadre sono in Serie B e godono del diritto di prelazione per il ripescaggio in Argento), quanto sul piano dei piazzamenti nei campionati italiani individuali: su 11 medaglie tricolori conquistate nella stagione celebrata sabato al teatro dell'oratorio di San Fereolo alla presenza del numero uno della Fidal lombarda Gianni Mauri e del delegato del Coni provinciale Ambrogio Sfondrini, ben nove provengono infatti dal settore maschile, di cui fanno parte anche i due fanfullini azzurri nella passata stagione. Uno di loro, Luca Dell'Acqua, era a Padova a far man bassa di titoli lombardi: per l'altro, Edoardo Scotti, la festa di sabato ha rappresentato il momento dei saluti alla Fanfulla. Il quattrocentista si è infatti trasferito con la famiglia a Castell'Arquato e ora gareggia per il Cus Parma: dopo aver incassato con piacere l'affettuoso «in bocca al lupo» del dt fanfullino ed ex coach "Lella" Grenoville, Scotti ha parlato dei Mondiali Under 18, suo grande obiettivo 2017, sul quale però incombono dubbi sanitari e di sicurezza. La rassegna si terrà a Nairobi, alcuni Paesi hanno già rinunciato e lo stesso Edoardo si è detto dubbioso di fronte all'ipotesi di una simile trasferta. Il sodalizio è sempre in lotta con la quotidianità dei problemi delle società sportive che operano alla base («Le note negative sono il progressivo deterioramento della pista della "Faustina", l'unica di tutta la provincia, e la mancanza di genitori che si vogliono mettere in gioco sul piano dirigenziale» ha spiegato Alessandro Cozzi, classe 1935, da 28 anni presidente del sodalizio, che ha ringraziato l'infaticabile segretario Giuseppe Variato). Ma ha anche avuto coraggio e idee per rialzare in ambito giovanile: nel 2016 ben cinque giallorossi (quattro lodigiani) si sono qualificati per i tricolori Cadetti e la squadra Allieve diretta dal responsabile di settore giovanile Federico Nettuno ha conquistato la finale nazionale dei Societari di prove multiple giungendo quinta. Durante il pomeriggio sono stati consegnati anche i premi per le migliori prestazioni tecniche.

Ecco i vincitori. **Ragazzi:** Riccardo Bertelli (vortex) e Alba Passamonti (60 piani); **Cadetti:** Malik Traore (1200 siepi) e Noemi Codecasa (martello); **Allievi:** Edoardo Scotti (400) e Faith Gambo (800); **Juniores:** Marco Zanella (800) ed Eleonora Giraldin (lungo); **Promesse:** Riccardo Coriani (400) e Ilaria Burattin (400); **Seniores:** Stefano Lamaro (200) e Giorgia Vian (asta); **Staffette:** 4x400 Seniores maschile (Lamaro-Zanella-Coriani-Scotti) e 4x100 Seniores femminile (Cadedto-Burattin-A. Ripamonti-Giraldin).

Lo sguardo al futuro della Fanfulla è stato rappresentato idealmente anche soprattutto dalle "new entry



EDUARDO SCOTTI PRESIDENTE Il numero uno fanfullino Alessandro Cozzi



IL FUTURO Un gruppo di giovanissimi atleti tra il pubblico (foto Ribolini)



LE RAGAZZE... Juniores, Promesse e Senior



...E I RAGAZZI Juniores, Promesse e Senior maschili



LA FIDAL LOMBARDA Gianni Mauri



VOLTI NUOVI Il gruppo dei neo fanfullini con Cozzi



PREMIATI ASSIEME Cadette e Cadetti con Grenoville



IL CONI DI LODI Ambrogio Sfondrini

in squadra presentate proprio sabato: la lunghista Giada Vailati, l'altista Virginia Passerini, la quattrocentista Cristina Galvagni, la mezzofondista Elisa Conconi, il saltatore Matteo Miglierina e lo sprinter Luca Roncareggi. Tutti ragazzi del 1099 (con l'eccezione di Roncareggi, che è addirittura un "millennial"), destinati a combattere solo battaglie sportive con lo stemma del "Guerriero" e i colori giallorossi.



SARANNO FAMOSI Il gruppo degli Esordienti giallorossi



IN RAMPA DI LANCIO Allieve e Allievi alle premiazioni

E ai Regionali di prove multiple arriva una pioggia di medaglie

PADOVA Quattro atleti, cinque medaglie, tre titoli: difficile immaginare un esordio migliore per la Fanfulla ai campionati regionali. La rassegna lombarda delle prove multiple indoor a Padova (in Lombardia da ormai troppo tempo manca un anello coperto) vede due duelli tutti giallorossi, con l'eptathlon maschile Assoluto e il pentathlon Allieve dominati dal club lodigiano. Partiamo dalle giovani, il cui titolo è assegnato da una sfida davvero all'ultimo respiro tra Anna Gallotti da Maiano e Giulia Piazzini da Vizzolo. Piazzini scappa avanti di 48 punti nei 60 ostacoli col personale a 9'23 (contro 9'47), Gallotti recupera terreno nell'alto grazie al personale a 1.53 (contro l'1.50 di Piazzini) poi allunga con decisione nel peso, specialità in cui entrambe siglano il proprio primato (10.81 per Anna e 8.96 per

Giulia). La gara decisiva è però il lungo: sotto di 107 punti dopo tre gare Piazzini atterra sul personale al coperto a 5.17 (Gallotti a 4.68) e si porta al comando. Il 400 conclusivo è vietato ai deboli di cuore. Gallotti parte a tutta, passa in 28"4 al primo giro ma cala vistosamente negli ultimi 100 metri: riesce comunque a precedere Piazzini (1'04"71 contro 1'05"28) ma recupera solo 20 dei 25 punti che la separavano dalla compagna di squadra. Il titolo è di Giulia Piazzini 3054 a 3049. Nel settore Assoluto maschile va in onda il "bluff" di Luca Dell'Acqua: partito dubbioso se portare a termine la multipla o starsi solo in alcune gare, il varesino spinge fino in fondo e conquista il titolo regionale con il personale a 5151 punti e parziali da 7'17 (personale) nei 60, 6.82 nel lungo, 11.76 nel peso, 1.89 in alto, 8"46 nei



POKER D'ASSI Da sinistra Luca Dell'Acqua, Giulia Piazzini, Anna Gallotti e Gianluca Simionato

60 ostacoli, 4.00 nell'asta e 2'49"22 nei 1000. Per tutta la prova multipla gli resta in scia Gianluca Simionato: l'azzurro non riesce a superare il compagno di squadra, ma dalla sua, oltre all'argento, ci sono un eccellente rientro da 5117 punti (solo due in meno del personale), il personale assoluto nell'asta a 4.30 e altre sei buone prestazioni (7"44 nei 60, 6.57 nel lun-

go, 13.20 nel peso, 1.92 nell'alto, 8"78 nei 60 ostacoli e 2'50"02 nei 1000). A completare il quadro è ancora Dell'Acqua: classe 1995, il suo eptathlon vale anche il titolo tra le Promesse. Le prove multiple sono sempre feudo giallorosso: un concetto da riconfermare il 28-29 gennaio ai tricolori indoor di specialità sempre a Padova.

Ce. Ri.